



CARTA DEI SERVIZI SANITARI

CENTRO DI RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
VIA SANZIO 81040 CURTI (CE)
TEL. 0823-467370 - FAX 0823-496488
Sito Internet: www.prif.it - E-mail: info@prif.it
Direttore Sanitario: Dott. Gaetano Buro
Amministratore Unico: dr. Corrado Di Matteo

Redatta in conformità al D.P.C.M. 19 Maggio 1995 e al D.G.R.C. 369 del 23
Marzo 2010

RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
(EX ART. 26 L. 833/78 E L.R.C. 11/84 E SUCC.MOD. E INT.)

FISIOCHINESITERAPIA
(EX ART. 44- L.833/78 E D .G.R. CAMPANIA N. 377 E SUCC. MOD. E INT.)

REVISIONE DEL 23.03.2016

INDICE

1. PRIMA SEZIONE

1.1 Nota di accoglienza.....	Pag.3
1.2 Presentazione Azienda.....	Pag.3
1.3 Principi ispiratori.....	Pag.5

2. SECONDA SEZIONE

2.1 Struttura organizzativa e servizi erogati.....	Pag.7
2.2 Accettazione, modalità di accesso alle prestazioni.....	Pag.9
2.3 Attività riabilitativa domiciliare.....	Pag.14
2.4 Attività assistenziali.....	Pag.15
2.5 Orario d'ingresso e ricevimento.....	Pag.16
2.6 Informazioni e reclami.....	Pag.16
2.7 Confort ed ordine.....	Pag.16
2.8 Tempi massimi di attesa.....	Pag.16

3. TERZA SEZIONE

3.1 Standard di qualità, impegni e programmi.	Pag.17
3.2 Obiettivi.....	Pag.18

4. QUARTA SEZIONE

4.1 Scheda reclamo/suggerimento del cittadino utente.....	Pag.20
4.2 Tutela della Privacy.....	Pag.20
4.3 Tutela della sicurezza.....	Pag.21

5. QUINTA SEZIONE

5.1 I diritti del paziente.....	Pag.22
5.2 I doveri del paziente.....	Pag.23
5.3 Oneri a carico del paziente.....	Pag.25

6. SESTA SEZIONE

6.1 Responsabile della residenza.....	Pag.26
6.2 Elenco delle prestazioni erogabili.....	Pag.26
6.3 Modalità d'accesso.....	Pag.26
6.4 Orari d'accesso.....	Pag.27
6.5 Orario per il rilascio di eventuali documenti all'interessato o al familiare delegato.....	Pag.27
6.6 I tempi massimi di attesa.....	Pag.28
6.7 I costi a carico dell'utenza.....	Pag.28
6.8 Possibilità di socializzazione e di attività creativa per l'utenza.....	Pag.28

1. PRIMA SEZIONE

1.1 NOTA DI ACCOGLIENZA

Questa carta dei Servizi, che può essere ritirata presso il CUP (Centro Unico di Prenotazione) ed in Direzione Sanitaria, ha lo scopo di far conoscere, in breve, la nostra struttura ed a rendere più efficienti ed accessibili i nostri Servizi, più gradevole la permanenza, più garantiti i diritti e più chiari i doveri da assumere.

È, dunque, strumento di dialogo fra cittadini ed Azienda. Vuole dare informazioni sulle prestazioni offerte, sugli impegni di qualità assunti da tutti gli operatori, sulle modalità di tutela e di partecipazione dei cittadini.

Uno strumento utile per migliorare la qualità, la trasparenza, l'umanizzazione dei servizi erogati; uno strumento di dialogo tra i cittadini e l'azienda.

La ringraziamo per l'attenzione e restiamo a sua disposizione per ogni ulteriore informazione

1.2 PRESENTAZIONE DEL CENTRO PRIF

La grande difficoltà a fornire ai pazienti neuro e motulesi bisognosi, la possibilità di un recupero funzionale ottimale tale da facilitarne la ripresa psicofisica ed il conseguente reinserimento nel contesto socio-lavorativo con interventi terapeutici mirati e validi, spinse alcuni sanitari di formazione ospedaliera alla ricerca di una soluzione idonea. L'esperienza ospedaliera aveva loro evidenziato come tale necessità fosse impellente e come un vasto territorio ad alta densità demografica, quale quello sul quale sarebbe successivamente sorto il Centro PRIF, fosse totalmente sprovvisto di strutture specialistiche ad orientamento riabilitativo.

Ciò rendeva, molto spesso, vano lo sforzo ed il lavoro svolto dagli operatori sanitari (medici e/o chirurghi).

Il risultato finale degli interventi effettuati sui pazienti motu e neurolesi risultavano, nel tempo, funzionalmente insoddisfacenti dal momento che essi, al di fuori della struttura ospedaliera e dopo la fase acuta, non venivano trattati correttamente.

Mancavano, dunque, totalmente strutture e professionalità idonee a proseguire il lavoro iniziato ed a finalizzare un progetto terapeutico di lunga scadenza il cui unico scopo era il totale recupero funzionale di tale paziente.

Nacque dunque, nel 1989, il Centro di Riabilitazione PRIF.

La prima ubicazione fu in territorio del Comune di Curti, presso il meraviglioso pensionato femminile delle Suore Francescane, sempre sensibili ai problemi dell'assistenza agli anziani e ai più bisognosi in generale. La struttura divenne rapidamente punto di riferimento di tutte le necessità riabilitative di quel vasto territorio.

La crescita professionale rapida e progressiva portò alla necessità di adeguare la struttura alla crescente domanda di assistenza in un campo in continua evoluzione quale la riabilitazione neuromotoria.

Dal 1996 il Centro ha svolto attività in Casapulla (CE) in Via IV Novembre n. 4.

L'attuale struttura è sita in Curti (CE) in via Sanzio, ove viene svolta, in regime di accreditamento con le AA.SS.LL., attività riabilitativa ambulatoriale, domiciliare e semiresidenziale. Attraverso scritti, (il Centro pubblica un periodico "Elegia" esclusivamente a trattazione socio-culturale), attraverso incontri, dibattiti, s'intende essere sempre presenti ed attivi nel discutere e nel trattare le molteplici problematiche legate ai diversamente abili.



1.3 PRINCIPI ISPIRATORI

Gentile utente, nell'accoglierLa nel nostro Centro di Riabilitazione Le porgiamo un cordiale benvenuto, anche a nome di tutti gli operatori.

Il nostro principale obiettivo è quello di fornire un'assistenza di qualità e ciò può avvenire soltanto in un contesto ambientale gradevole ed umano.

I principi fondamentali che il Centro s'impegna a garantire sono i seguenti:

- **Uguaglianza;** *le regole riguardanti i rapporti tra utente, il Centro PRIF e l'accesso ai Servizi Sanitari devono essere uguali per tutti. Non può essere compiuta alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione od opinione. L'uguaglianza, quindi, va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.*
- **Imparzialità;** *gli operatori del Centro ispirano il loro comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, trasparenza ed imparzialità.*
- **Continuità;** *sono combattute al massimo livello tutti i fattori che possano causare interruzioni improprie del servizio, sia pure temporanee.*
- **Diritto di scelta;** *il cittadino è sempre libero di scegliere a quale struttura sanitaria rivolgersi per ricevere le prestazioni; nessun condizionamento improprio vi sarà mai da parte nostra per orientare tale scelta. Noi vogliamo che gli utenti si rivolgano al PRIF perché consapevoli di poter ottenere prestazioni riabilitative di ottima qualità.*
- **Partecipazione;** *la partecipazione del cittadino è sempre garantita. In particolare l'utente:*
 - a) *ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano in possesso della struttura;*
 - b) *é libero di produrre memorie, documenti e formulare suggerimenti per il miglioramento del*

servizio;

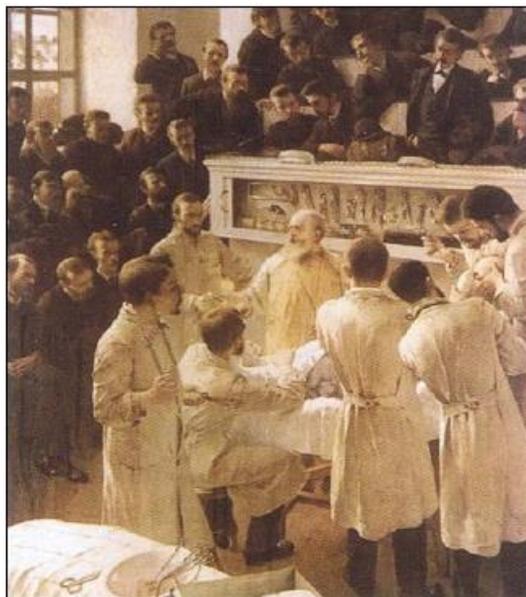
c) può compilare, al fine di valutare i servizi erogati, appositi questionari che sono sistematicamente e periodicamente analizzati dalla struttura.

- **Efficienza ed efficacia;** i cittadini hanno il diritto di ricercare prestazioni efficaci, ossia potenzialmente capaci di determinare effetti positivi per la salute ed efficienti, ossia senza spreco di risorse.

Al fine di garantire maggiore corrispondenza ai bisogni dell'utente, il PRIF è continuamente impegnato ad umanizzare il rapporto operatore-utente, mediante un'accoglienza ed un'accettazione che rispetti la dignità degli utenti; nel contempo ha cercato di decodificare in maniera corretta le reali esigenze degli stessi, relativamente alla vasta gamma delle prestazioni e dei servizi offerti.

Il PRIF, per promuovere la partecipazione degli utenti, organizza incontri periodici con associazioni di volontariato e di tutela presenti sul territorio.

Per migliorare l'efficacia delle prestazioni erogate e la relazione con l'utente, organizza corsi di formazione degli operatori sanitari e tecnico-amministrativi.



2. SECONDA SEZIONE

2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SERVIZI EROGATI

Il Centro PRIF mette a disposizione dei pazienti un'infrastruttura di elevato profilo tecnologico e qualitativo.

Il complesso delle attività è in linea con gli standard ed i protocolli più accreditati e ci consente di fornire un servizio attento, efficiente, altamente professionale. L'erogazione delle prestazioni è affidata alla responsabilità del Direttore Sanitario, Dott. Buro Gaetano.

Le attività riabilitative erogate sono:

- Logopedia;
- Rieducazione di motu-neurolesi;
- Neuropsicomotricità dell'età evolutiva;
- Terapia psicologica individuale e di sostegno;

in regime ambulatoriale, domiciliare e semiresidenziale.

La Riabilitazione neuromotoria comprende una serie di trattamenti finalizzati allo sviluppo di abilità motorie, gravemente compromesse dalla lesione subita.

La Logoterapia si occupa dei disturbi della parola, del linguaggio e della comunicazione, ma anche dei problemi psicologici ad essa collegati nonché delle modalità di diagnosi e di intervento necessarie per intraprenderne la correzione, al fine di ripristinarne la normale funzionalità o di ridurne le conseguenze.

La Neuropsicomotricità è una metodologia che sfrutta la capacità dell'uomo di fare esperienze per mezzo della motricità e della sensorialità, elaborandole ed usandole per la comunicazione e la socializzazione.

La psicoterapia individuale e/o di sostegno considera le strategie atte ad incidere sui disturbi comportamentali legati alla disabilità e al superamento delle crisi circoscritte per adolescenti o genitori di portatori di handicap.

Nel contempo, costituisce uno spazio informativo e formativo per i genitori.

Il singolo trattamento erogato nel rapporto 1/1 tra paziente e terapeuta, dura 60 minuti ed è prescrivibile da una a sei volte La settimana.

Il Centro offre ai pazienti che ne fanno richiesta un servizio gratuito di trasporto limitatamente alla propria disponibilità e soprattutto teso a favorire i meno abbienti.

Le principali patologie trattate sono:

- Alterazioni della voce;
- Disfluenze;
- Afasia;
- Ritardo del linguaggio;
- Disturbo specifico dell'apprendimento;
- Disgrafia – disortografia;
- Ipoacusia e sordità;
- Immaturità affettiva;
- Autismo;
- Ritardo mentale;
- Sindrome malformativa multipla;
- Ritardo dello sviluppo psicomotorio;
- Sindrome da immobilizzazione;
- Disturbo del comportamento
- Laringectomia – postumi;
- Malattie del sistema nervoso centrale e periferico;
- Malattie genetiche e congenite;

L'elenco di cui sopra da non ritenersi completamente esclusivo ed esaustivo.

Le professionalità coinvolte nei cicli terapeutici erogati sono:

- Fisiatra;
- Neuropsichiatra infantile;
- Foniatra;
- Psicologo
- Terapista della Riabilitazione;
- Logopedista;
- Neuropsicomotricista dell'età evolutiva;

2.2 ACCETTAZIONE, MODALITA' DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

– **Procedure ex art. 26 L.R. 11/84.**

L'iter burocratico, disciplinato con provvedimento emanato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 1985 del 28.03.1997 riguardante l'accesso alle prestazioni, uguale sia per i trattamenti in regime ambulatoriale che domiciliare ed in forma semiresidenziale, è il seguente:

- 1) Prescrizione del medico curante, sul ricettario regionale, con richiesta di visita specialistica per trattamenti riabilitativi da consegnare al CUP del distretto sanitario di appartenenza e competente per la residenza del paziente. Il CUP provvederà a prenotare il paziente per la visita specialistica.
- 2) L'U.O. di riabilitazione del distretto sanitario incarica il medico specialista prescrittore di visitare il paziente e di redigere, su apposito modello, il piano di trattamento individuale; il piano di trattamento così redatto va alla valutazione dell'U.V.B.R..
Il paziente, ritirata l'autorizzazione, sceglie liberamente la struttura sanitaria ove intende ricevere le prestazioni.
- 3) La direzione sanitaria del Centro, attraverso la propria "equipe" medica multidisciplinare valuta il piano stesso, definisce le strategie terapeutiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e compila la scheda di presa in carica.
- 4) Il progetto terapeutico torna alla valutazione della U.V.B.R. distrettuale competente per la definitiva autorizzazione.
- 5) Il piano di trattamento (se ritenuto congruo) ritorna al Centro di riabilitazione prescelto.
- 6) La Direzione Sanitaria del Centro, controllata la regolarità del progetto terapeutico, affida il trattamento ai tecnici della riabilitazione dandone comunicazione ai distretti competenti. Il contratto terapeutico è a termine. Qualora si evidenzia una nuova necessità nell'ambito del progetto, questo è sottoposto

alla revisione con aggiornamento dei programmi. Tale revisione viene concordata con l'U.O. distrettuale.

– **Procedure ex art. 44 Legge 833/78, patologie complesse erogabili dal Centro PRIF**

L'iter burocratico riguardanti le prestazioni complesse ex art. 44 è il seguente:

1. Prescrizione del medico curante su ricettario regionale con richiesta di visita specialistica per trattamenti riabilitativi da consegnare per la prenotazione al CUP del distretto di competenza territoriale.
2. L'U.O. di riabilitazione del distretto sanitario incarica i medici specialisti prescrittori di visitare il paziente e di redigere su apposito modello il piano di trattamento individuale.
3. Il piano di trattamento viene valutato ed approvato dall'U.V.B.R. e quindi consegnato al paziente.
4. Il paziente sceglie liberamente il Centro di Riabilitazione per effettuare i cicli di terapia prescritti.
5. Il Centro affida il trattamento a un tecnico della riabilitazione.

Le prescrizioni sono a termine. La necessità di continuare il progetto terapeutico alla fine dei cicli prescritti, impone la ripetizione dell'iter burocratico sopra riportato.

Una volta preso in carico il paziente, lo specialista della struttura descrive su apposita cartella clinica ambulatoriale la valutazione iniziale per ambito clinico di competenza, il progetto riabilitativo, il percorso terapeutico, la dimissione con valutazione finale.

E' utile riportare di seguito l'elenco dei codici del nomenclatore di cui al D.G.R.C. 1874/98 riferito alle patologie complesse erogate dal PRIF:

- 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva (solo per patologie neurologiche acute ed immediatamente post-acute di tipo complesso, entro 7-30 giorni dall'esordio per patologia

- complessa 30 minuti).
- 93.36 Riabilitazione Cardiologica.
- 93.37 Training prenatale.
- 93.71.1 Training per dislessia (per seduta individuale di 30 min. ciclo di dieci sedute).
- 93.71.2 Training per dislessia (per seduta collettiva - ciclo di dieci sedute).
- 93.71.3 Training per discalculia (per seduta individuale di 30 min.-ciclo di dieci sedute).
- 93.71.4 Training per discalculia (per seduta collettiva - ciclo di dieci sedute).
- 93.72.1 Training per disfasia.
- 93.83 Terapia occupazionale terapia delle attività della vita quotidiana escluso: training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) (per seduta individuale - ciclo di dieci sedute).
- 93.83.1 Terapia occupazionale (per seduta collettiva - ciclo di dieci sedute).
- 93.89.2 Training per disturbi cognitivi riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche(per seduta individuale di 30 min. - ciclo di dieci sedute).
- 93.89.3 Training per disturbi cognitivi (per seduta collettiva di 30 min. max 3 pazienti - ciclo di dieci sedute).
- 93.91 Respirazione a pressione positiva intermittente (per seduta).
- 93.99 Altre procedure respiratorie drenaggio posturale (per seduta ciclo di dieci sedute).

- **Viene riportata di seguito anche la procedura prescrittiva ed erogativa delle prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici.**

Il Decreto Commissariale n. 64 del 26.09.2011 e successivo decreto n. 88 del 23.12.2011 ha definito i profili riabilitativi delle condizioni cliniche che richiedono un semplice breve programma terapeutico-riabilitativo per prestazioni che non necessitano di una "equipe riabilitativa".

Le singole prestazioni sono incluse nel così detto pacchetto riabilitativo (riportato nella tabella A).

I profili riabilitativi sono prescrivibili sul ricettario

regionale del medico di medicina di base e/o dal pediatra di libera scelta.

Il paziente sceglie liberamente la struttura che procederà ad effettuare i cicli di terapie prescritti. Il Centro di riabilitazione provvederà ad affidare il trattamento ad un tecnico della riabilitazione.

Le prescrizioni sono a termine.

TABELLA A

PR1	PROFILO RIABILITATIVO PER PARESI DEL NERVO FACIALE
PR2	PROFILO RIABILITATIVO PER MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE
PR3	PROFILO RIABILITATIVO PER MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESSE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE REUMATOIDE
PR4a	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali)
PR4b	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali)
PR4c	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA OMERI COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali)
PR4d	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali)
PR4e	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali)
PR4f	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali)
PR5a	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali)
PR5b	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali)
PR5c	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali)
PR5d	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali)
PR6a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali)
PR6b	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali)
PR6c	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali)
PR7	PROFILO RIABILITATIVO PER LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI)
PR8	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)- esiti funzionali
PR9	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO) esiti funzionali
PR10	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA COLLO FEMORE E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (IN SOGGETTO <65 ANNI) - esiti funzionali
PR11a	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA ROTULA
PR11b	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE
PR11c	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA CAVIGLIA
PR11d	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DELTARSO E METATARSO
PR11e	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE
PR12a	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali)
PR12b	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali)
PR12c	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali)
PR13a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA

	COSCIA (esiti funzionali)
PR13b	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali)
PR13c	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali)
PR14	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCHIO E DEL MENISCO (TRATTAMENTO POST CHIRURGICO)
PR15	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)
PR16	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali)
PR17	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA COLONNAVERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE
PR18	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionale)
PR19	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali)
PR20	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL RACHIDE, DELLA REGIONE SACROLIACA E DI ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzionali)
PR21	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A STENOSI DEL CANALE VERTREBALE CERVICALE O LOMBARE) Solo in presenza di limitazione algofunzionale
PR22	PROFILO RIABILITATIVO PER COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (solo in presenza di limitazione algofunzionale persistente)
PR23	PROFILO RIABILITATIVO PER LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DAMAL DI SC Hiena ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE (2-3 SETTIMANE) E O RECIDIVANTE
PR24	PROFILO RIABILITATIVO PER ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)
PR25a	PROFILO RIABILITATIVO PER CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)
PR25b	PROFILO RIABILITATIVO PER MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE
PR26a	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO
PR26b	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA
PR26c	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA
PR27	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA DEL TRONCO NERVOSO (PARALISI OSTERTICA)
PR28	PROFILO RIABILITATIVO PER 'DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA)
PR29	PROFILO RIABILITATIVO PER DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO)
PR30	PROFILO RIABILITATIVO PER TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO
PR31	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLA VOCE DI ORIGINE FUNZIONALE (COMPRESI NODULI, POLIPI, EDEMI E PROLASSI) E NEGLI ESITI DI CORDECTOMIA SEMPLICE E PARALISI CORDIALE RICORRENZIALE (terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone)
PR32	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)
PR33i	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) terapia individuale
PR33g	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) (terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone)

PR34i	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA terapia individuale
PR34i	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone)
PR35a	PROFILO RIABILITATIVO PER LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORE)
PR35b	PROFILO RIABILITATIVO PER INCONTINENZA URINARIA E/O FECALE
PR36a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE
PR36b	PROFILO RIABILITATIVO PER BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE
PR36c	PROFILO RIABILITATIVO PER ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE
PR37	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche

2.3 ATTIVITÀ RIABILITATIVA DOMICILIARE

Il Centro PRIF eroga prestazioni di riabilitazione in forma domiciliare ex art. 26 L. R. 11/84.

Le prestazioni riabilitative domiciliari sono destinate a pazienti affetti da patologie gravi ed invalidanti che non ne consentono il trasporto presso la struttura di riabilitazione. La Direzione Sanitaria, in tali situazioni, incarica secondo, le richieste, i fisioterapisti, i quali raggiungono il domicilio dei pazienti per sottoporli ai trattamenti riabilitativi.

Le prestazioni sanitarie di riabilitazione domiciliari comprendono:

- Rieducazione neuromotoria;
- Logoterapia;
- Sostegno psicologico.

La Riabilitazione neuromotoria comprende una serie di trattamenti finalizzati allo sviluppo di abilità motorie, gravemente compromesse dalla lesione subita.

La Logoterapia si occupa dei disturbi della parola, del linguaggio e della comunicazione, ma anche dei problemi psicologici ad essa collegati nonché delle modalità di diagnosi e di intervento necessarie per intraprenderne la correzione, al fine di ripristinarne la normale funzionalità o di ridurre le conseguenze.

Il Centro periodicamente sottopone a controlli specialistici questi pazienti per valutare ed eventualmente adeguare il programma terapeutico individuale in corso

2.4 ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

L'equipe medica multidisciplinare, si dedica al controllo dei casi clinici che necessitano di particolare attenzione e ovviamente alla gestione ed alla soluzione delle eventuali urgenze.

Nel corso delle attività, redigono il progetto riabilitativo di struttura ed il piano terapeutico individuale e globale, con esplicitazione degli obiettivi da raggiungere a breve, a medio e a lungo termine, aggiornandoli all'occorrenza.

Parte del tempo disponibile è dedicato al colloquio con i malati, per la valutazione delle condizioni soggettive di permanenza presso la struttura e il miglioramento delle conoscenze cliniche.

Consulenti specialisti per attività programmate:

i consulenti specialisti, che appartengono comunque alla équipe oltre a esercitare la propria funzione per le rispettive competenze e specializzazioni, presso altre rami operativi della struttura, svolgono attività programmata dal Direttore Sanitario del Centro.

Consulenti specialisti per attività occasionale:

altre specialità sono rappresentate all'occorrenza presso il Centro su preventiva richiesta del Direttore Sanitario.

– Attività di sostegno psicologico:

dopo un primo colloquio preliminare sono stabiliti dallo specialista e dal Direttore Sanitario gli interventi di sostegno necessari per ogni paziente.

– Attività di assistentato sociale:

dopo il colloquio preliminare sono stabiliti dall'Assistente sociale e dal Direttore Sanitario per ogni paziente, gli interventi di assistentato sociale necessari, ivi compresa la programmazione e l'effettuazione di sopralluoghi a domicilio.

Le attività riabilitative e tecnico-assistenziali sono assicurate negli orari di funzionamento del Centro con specifiche presenze.

2.5 ORARIO D 'INGRESSO E RICEVIMENTO

Il Centro PRIF eroga le attività terapeutiche dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00. Il CUP é a disposizione dei pazienti per l'intera durata dell'orario di attività. La Direzione Sanitaria ed il personale medico specialistico riceve i pazienti previo appuntamento concordato con il CUP.

La Direzione Aziendale riceve dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane solo per appuntamento, concordato con il CUP.

2.6 INFORMAZIONI E RECLAMI

Il Centro è ben lieto di fornire tutte le informazioni necessarie ai Pazienti, con le seguenti modalità:

- direttamente al CUP, durante le ore di attività del Centro;
- mediante posta elettronica all'indirizzo "info@prif.it"
- mediante compilazione modulo reclamo

Ciascun reclamo sarà sottoposto all'attenzione del Responsabile del Servizio Qualità entro 5 giorni per una risoluzione prevista entro 30 gg. dalla sua presentazione.

2.7 CONFORT ED ORDINE

All'interno della struttura, é tassativamente vietato fumare ed arrecare disturbo con tono di voce elevato. La pulizia degli ambienti viene effettuata quotidianamente. Gli ambienti sono frequentemente , disinfettati e sanificati.

2.8 TEMPI MASSIMI DI ATTESA

Per il rilascio della comunicazione di disponibilità del posto, la lista di attesa prevede un tempo massimo di circa 30 giorni, decorsi i quali il paziente viene coadiuvato nella ricerca di strutture alternative; dal rilascio della disponibilità del posto e dell'autorizzazione dell'ASL di appartenenza dell' utente, l'inizio del

trattamento avverrà entro i 7 giorni successivi. Tale tempificazione è in linea con il piano di contenimento delle liste di attesa contenute nel Piano Regionale.

3. TERZA SEZIONE

3.1 STANDARD DI QUALITÀ, IMPEGNI E PROGRAMMI

L'attività del centro possiede la "certificazione di qualità" (Sistema di gestione certificato UNI-EN ISO 9001:2008) dal maggio 2007. La Direzione garantisce al paziente massimo confort con una struttura:

- di facile accesso (il centro è ubicato in una zona centrale, nel comune di Curti ed è facilmente raggiungibile grazie ad un'adeguata cartellonistica);
- con esclusivo ed ampio parcheggio interno circostanze il fabbricato;
- comoda e funzionale.

La Direzione si impegna a garantire agli utenti il perseguimento dei seguenti standard, impegni e programmi circa la qualità del servizio erogato:

Qualità delle Prestazioni: la Direzione si impegna a garantire prestazioni terapeutiche di alto livello qualitativo, attraverso:

- utilizzo di personale sanitario specializzato, in possesso dei requisiti professionali abilitativi richiesti dalla normativa vigente ed in regola con l'assolvimento dei Crediti Formativi Professionali (E.C.M.);
- utilizzo di attrezzatura sanitaria sottoposta ad accurata manutenzione periodica;
- monitoraggio continuo del miglioramento dello "status del paziente".

Il paziente è studiato all'inizio del ciclo di terapia, riceve un piano di trattamento, è monitorato, costantemente seguito nella sua evoluzione attraverso "test" con parametri di misurazione ed è portato alla massimizzazione possibile del risultato.

Soddisfazione dell'Utente: la Direzione si impegna a garantire un continuo monitoraggio e miglioramento della soddisfazione dei Pazienti, attraverso:

- adozione di appropriati questionari di rilevazione del grado di soddisfazione e conseguente analisi standardizzata;
- l'adozione di un sistema di raccolta e gestione documentale dei reclami formalizzati dai pazienti e degli eventuali "Eventi Avversi" occorsi durante l'erogazione delle prestazioni.

Livello di informazione e partecipazione degli Utenti: la Direzione si impegna a garantire adeguati ed efficaci strumenti di informazione e partecipazione dei Pazienti quali:

- pubblicazione e diffusione della presente Carta dei Servizi a tutte le parti interessate coinvolte nei processi terapeutici aziendali;
- l'adozione di un sistema di richiesta della documentazione sanitaria da parte del paziente o suo familiare avente diritto;
- la definizione di orari di ricevimento del personale sanitario aziendale, per l'erogazione di informazioni sulle prestazioni erogate.

I suindicati standard di qualità rientrano in un'analisi sistematica del Sistema di Gestione Aziendale, così come fissata nelle procedure richieste per l'accreditamento istituzionale. V'è, inoltre un "Piano pluriennale delle Attività", sottoposto a monitoraggio costante e periodico.

3.2 OBIETTIVI

Gli obiettivi che il Centro PRIF si prefigge raggiungere, mantenere e consolidare nel tempo sono i seguenti:

- miglioramento professionale degli operatori sanitari
- miglioramento organizzativo e tecnologico
- mantenimento degli standard terapeutici
- miglioramento della soddisfazione del paziente

Tali obiettivi sono commisurati ad un arco temporale di

lungo periodo e confermano che sia la tipologia dei servizi e sia la qualità delle prestazioni fino ad oggi erogate debbano essere:

- congruenti con le risorse economiche - umane - strutturali - tecnologiche specificamente assegnate
- compatibili con gli impegni assunti dalla direzione del centro
- motivati sulla base del bisogno della domanda.

Gli obiettivi programmatici del centro sono inseriti in un programma di attività in cui sono individuati:

- la tipologia ed il volume delle attività erogabili, in funzione delle risorse umane e strumentali del Centro ed i limiti di spesa stabiliti a livello regionale;
- le modalità di erogazione del servizio;
- l'organigramma con il quale individuare i responsabili delle articolazioni operative e delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo;
- le specifiche responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- le specifiche responsabilità assegnate per le fasi previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- le specifiche procedure e/o istruzioni operative;
- gli strumenti e gli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati;
- eventuali nuove iniziative previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e per il miglioramento continuo;
- sono articolati e misurabili nel tempo ed assoggettati a specifiche scadenze temporali;
- sono sottoposti a valutazione con periodicità almeno annuale.

La direzione del centro garantisce la verifica del raggiungimento degli obiettivi e degli standard qualificativi prefissate mediante la Verifica Ispettiva Interna e il Riesame della Direzione annuali.

4. SEZIONE QUARTA

4.1 SCHEDA RECLAMO/SUGGERIMENTO DEL CITTADINO UTENTE

Il Centro ha predisposto un questionario per monitorare il grado di soddisfazione dei pazienti e la conformità delle prestazioni erogate.

Tale monitoraggio si basa su:

- Analisi del questionario di gradimento che ciascun paziente è invitato a compilare e a consegnare al CUP;
- Sistematica gestione dei reclami
- Sistematica gestione dei suggerimenti;

La Direzione del Centro garantisce l'analisi e la verifica del questionario. Il questionario è in evidenza nella sala di attesa della struttura a disposizione dei pazienti e dei loro familiari.

Al momento della dimissione, viene sottoposto al paziente e/o suoi familiari un questionario sul grado di soddisfazione del paziente sulle prestazioni erogate che viene regolarmente inserito in cartella clinica. Alla dimissione il paziente viene orientato sulle opportune attività future; nei casi in cui si ritiene necessario una terapia di mantenimento, il centro fornirà apposita relazione destinata al medico curante.

4.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Il Centro PRIF si impegna a tutelare la Privacy degli utenti conformemente al D.Lgs 196/2003. Ogni paziente che usufruisce dei servizi erogati dal Centro viene opportunamente informato sul citato decreto e viene invitato a sottoscrivere l'apposito modulo di autorizzazione al trattamento dei propri dati sensibili.

I dati personali non saranno comunicati a terzi. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 i pazienti potranno esercitare i relativi diritti fra cui, consultare, modificare, cancellare i dati forniti mediante comunicazione scritta indirizzata alla Direzione Sanitaria.

4.3 TUTELA DELLA SICUREZZA

La struttura comoda e di recente costruzione garantisce all'utente, oltre che una confortevole permanenza, tutti i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalle vigenti norme antinfortunistica ed antincendio, adottando tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Il personale del Centro é addestrato e preparato adeguatamente per tutelare l'incolumità fisica e la sicurezza dei pazienti in qualsiasi momento.

5. QUINTA SEZIONE

5.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

-DIRITTO AL TEMPO

Ogni cittadino ha diritto a vedere rispettato il suo tempo al pari di quello della burocrazia e degli operatori sanitari.

-DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Ogni cittadino ha diritto a ricevere tutte le informazioni e la documentazione sanitaria di cui necessita nonché ad entrare in possesso degli atti necessari a certificare in modo completo la sua condizione di salute.

-DIRITTO ALLA SICUREZZA

Chiunque si trovi in una situazione di rischio per la sua salute ha diritto ad ottenere tutte le prestazioni necessarie alla sua condizione e ha altresì diritto a non subire ulteriori danni causati dal cattivo funzionamento delle strutture e dei servizi.

-DIRITTO ALLA PROTEZIONE

Il servizio sanitario ha il dovere di proteggere in maniera particolare ogni essere umano che, a causa del suo stato di salute, si trova in una condizione momentanea o permanente di debolezza, non facendogli mancare per nessun motivo e in alcun momento l'assistenza di cui ha bisogno.

-DIRITTO ALLA CERTEZZA

Ogni cittadino ha diritto ad avere dal Servizio sanitario la certezza del trattamento nel tempo e nello spazio, a prescindere dal soggetto erogatore, e a non essere vittima degli effetti di conflitti professionali e organizzativi, di cambiamenti repentini delle norme, della discrezionalità nella interpretazione delle leggi e delle circolari, di differenze di trattamento a seconda della collocazione geografica.

-DIRITTO ALLA FIDUCIA

Ogni cittadino ha diritto a vedersi trattato come un soggetto degno di fiducia e non come un possibile evasore o un presunto bugiardo.

-DIRITTO ALLA QUALITA'

Ogni cittadino ha diritto di trovare nei servizi sanitari operatori e strutture orientati verso un unico obiettivo:

farlo guarire e migliorare comunque il suo stato di salute.

-DIRITTO ALLA DIFFERENZA

Ogni cittadino ha diritto a vedere riconosciuta la sua specificità derivante dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla condizione di salute, dalla cultura e dalla religione, e a ricevere di conseguenza trattamenti differenziati a seconda delle diverse esigenze.

-DIRITTO ALLA NORMALITA'

Ogni cittadino ha diritto a curarsi senza alterare, oltre il necessario, le sue abitudini di vita.

-DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Ogni famiglia che si trova ad assistere un suo componente ha diritto di ricevere dal Servizio sanitario il sostegno materiale necessario.

-DIRITTO ALLA DECISIONE

Il cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei medici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito alla propria salute e alla propria vita.

-DIRITTO AL VOLONTARIATO, ALL'ASSISTENZA DA PARTE DEI SOGGETTI NON PROFIT E ALLA PARTECIPAZIONE

Ogni cittadino ha diritto a un servizio sanitario, sia esso erogato da soggetti pubblici che da soggetti privati, nel quale sia favorita la presenza del volontariato e delle attività non profit e sia garantita la partecipazione degli utenti.

-DIRITTO AL FUTURO

Ogni cittadino, anche se condannato dalla sua malattia, ha diritto a trascorrere l'ultimo periodo della vita conservando la sua dignità, soffrendo il meno possibile e ricevendo attenzione e assistenza.

-DIRITTO ALLA RIPARAZIONE DEI TORTI

Ogni cittadino ha diritto, di fronte ad una violazione subita, alla riparazione del torto subito in tempi brevi e in misura congrua.

5.3 I DOVERI DEL PAZIENTE

1. Il cittadino malato quando accede ad una struttura sanitaria è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento,

nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri malati, ed a collaborare con il Personale Medico, Tecnico e con la Direzione Sanitaria.

2. L'accesso nella struttura esprima da parte del Cittadino-Paziente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il Personale Sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico assistenziale.
3. E' dovere di ogni paziente informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate.
4. La convivenza all'interno della Struttura impone il rispetto del proprio decoro con un' abbigliamento consono.
5. Il cittadino è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della Struttura.
6. Chiunque si trovi all'interno della Struttura è tenuto al rispetto degli orari visite e trattamenti riabilitativi previste dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale.
7. Nella consapevolezza di essere parte di una comunità è molto importante evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri (rumori, radioline, schiamazzi etc. etc.)
8. Nel centro è vietato fumare, il rispetto di tale disposizione è atto di accettazione della presenza degli altri ed un sano personale stile di vivere nella struttura.
9. L'organizzazione e gli orari previsti dal centro nel quale si accede, devono essere rispettati in ogni circostanza. Le prestazioni sanitarie richieste in tempi e modi non corretti determinano un notevole disservizio per tutta l'utenza.
10. Il personale sanitario per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento della struttura sanitaria e il benessere del cittadino malato.

5.3 ONERI A CARICO DEL PAZIENTE

Il paziente che vuole relazionarsi con il centro é tenuto a:

- Fornirsi di apposita impegnativa da consegnare al CUP.
- Provvedere all'eventuale rinnovo del contratto rivolgendosi al distretto di appartenenza.
- Compartecipare alla spesa per le prestazioni socio sanitarie (Centro Diurno, RSA) alle condizioni stabilite dalla normativa vigente.
- Rispettare i giorni e gli orari concordati per le prestazioni.
- Effettuare con puntualità i controlli periodici specialistici programmati con la struttura.

6. SESTA SEZIONE

6.1 RESPONSABILE DELLA RESIDENZA

La Responsabile della Residenza é la Dott.ssa Buro Valeria, specialista in audio-fonologia.

6.2 ELENCO DELLE PRESTAZIONI EROGABILI

Il PRIF eroga prestazioni di riabilitazione in regime di semiconvitto ex art. 26 L. R. 11 /84 e successive modifiche ed integrazioni. L'U.O. esercita, in particolare, attività di Terapia Occupazionale organizzata in "laboratori" di varia tipologia (ceramica, attività domestiche e cucito, disegno e carta, falegnameria ed artigianato, musicoterapica, giardinaggio, teatro, e attività sportivo-ricreative) cui afferiscono pazienti organizzati in gruppi di lavoro in ossequio al piano di trattamento individuale periodicamente aggiornato dall'equipe multidisciplinare.

6.3 MODALITA' D'ACCESSO

L'iter burocratico, disciplinato con provvedimento emanato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 1985 del 28.03.1997 riguardante l'accesso alle prestazioni, uguale sia per i trattamenti in regime ambulatoriale che domiciliare ed in forma semiresidenziale, è il seguente:

- 1) Prescrizione del medico curante, sul ricettario regionale, con richiesta di visita specialistica per trattamenti riabilitativi da consegnare al CUP del distretto sanitario di appartenenza e competente per la residenza del paziente. Il CUP provvederà a prenotare il paziente per la visita specialistica.
- 2) L'U.O. di riabilitazione del distretto sanitario incarica il medico specialista prescrittore di visitare il paziente e di redigere, su apposito modello, il piano di trattamento individuale; il piano di trattamento così redatto va alla valutazione dell' U.V.B.R.. Il paziente, ritirata

l'autorizzazione, sceglie liberamente la struttura sanitaria ove intende ricevere le prestazioni.

- 3) La direzione sanitaria del Centro, attraverso la propria "equipe" medica multidisciplinare valuta il piano stesso, definisce le strategie terapeutiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e compila la scheda di presa in carica.
- 4) Il progetto terapeutico torna alla valutazione della U.V.B.R. distrettuale competente per la definitiva autorizzazione.
- 5) Il piano di trattamento (se ritenuto congruo) ritorna al Centro di riabilitazione prescelto.
- 6) La Direzione Sanitaria del Centro, controllata la regolarità del progetto terapeutico, affida il trattamento ai tecnici della riabilitazione dandone comunicazione ai distretti competenti. Il contratto terapeutico è a termine. Qualora si evidenzia una nuova necessità nell'ambito del progetto, questo è sottoposto alla revisione con aggiornamento dei programmi. Tale revisione viene concordata con l'U.O. distrettuale.

6.4 ORARI D'ACCESSO

Le attività tecnico-assistenziali sono assicurate durante tutto il tempo di permanenza in semiconvitto. Mansioni tipiche sono: igiene personale dei pazienti, assistenza ai pasti, interventi relativi alle attività di vita quotidiana e supporto alle attività occupazionali.

I pazienti che accedono all'U.O. si trattengono dalle ore 9.00 alle ore 16.30 dal lunedì al sabato. In caso di specifica richiesta, compatibilmente con le esigenze operative, ai familiari viene garantito l'accesso alla struttura tutti i Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

6.5 ORARIO PER IL RILASCIO DI EVENTUALI DOCUMENTI ALL'INTERESSATO O AL FAMILIARE DELEGATO

Per eventuali richieste di certificazioni, i pazienti (o familiari avente diritto) possono farne richiesta al CUP durante l'orario di apertura, mediante apposito

modulo.

Per i pazienti che richiedono visite specialistiche, la struttura mette a disposizione figure professionali altamente qualificate, previo prenotazione presso il CUP.

6.6 I TEMPI MASSIMI DI ATTESA

Per il rilascio della comunicazione di disponibilità del posto, la lista di attesa prevede un tempo massimo di circa 30 giorni, decorsi i quali il paziente viene coadiuvato nella ricerca di strutture alternative; dal rilascio della disponibilità del posto e dell'autorizzazione dell'ASL di appartenenza dell'utente, l'inizio del trattamento avverrà entro i 7 giorni successivi. Tale tempificazione è in linea con il piano di contenimento delle liste di attesa contenute nel Piano Regionale.

6.7 I COSTI A CARICO DELL'UTENZA

La degenza dei pazienti in regime semiresidenziale ex art. 26 L. R. 11/84 è a totale carico del S.S. Regionale. Il ricovero presso il Centro diurno di pazienti autorizzati con modalità diverse dalla L. R. 11/84 (RSA, Centro Diurno) è regolamentato in modo differente. E' prevista, infatti, una quota a carico del comune di residenza del paziente ed a volte anche una quota a carico del paziente stesso, calcolata in base al suo reddito familiare.

6.8 POSSIBILITA' DI SOCIALIZZAZIONE E DI ATTIVITA' CREATIVA PER L'UTENZA

Gli interventi mirano a creare le condizioni affinché i pazienti possano esprimere le loro potenzialità, e raggiungere una migliore capacità di adattamento, sia personale che socio-ambientale; si favoriscono momenti di aggregazione al fine di sviluppare e mantenere le capacità di relazione.

Tali momenti prevedono attività di gruppo nei laboratori, gare sportive, attività teatrali e uscite sul territorio. Il tutto è organizzato sia all'interno che all'esterno della struttura. L'attuazione dei programmi

riabilitativi o abilitativi individuali, dopo la "presa in carico", si rifà ad un approccio scientifico di tipo "ecologico" che tiene conto dei tre livelli di intervento: bio-psico-sociale.

Il paziente inoltre viene stimolato in maniera globale con trattamenti individuali, multidirezionali, comprendenti una vasta gamma di interventi:

- medici;
- tecnici (rieducazione neuromotoria, logoterapia, neuropsicomotricità);
- pedagogici;
- psicologici;
- professionali e sociali;
- infermiere professionale.

Una infermiera professionale assicura un' assistenza specifica

